

11 aprile 2010

WiMax: tecnologia banda larga wireless

Si prepara a un salto in avanti il WiMax, tecnologia banda larga wireless: ieri il WiMax Forum ha presentato le evoluzioni previste nei prossimi mesi. L'attuale standard WiMax (802.16e) verrà perfezionato, con un aumento del 50 per cento delle prestazioni. Nel corso del 2010, inoltre, il WiMax Forum completerà lo standard successivo, l'802.16m, che darà prestazioni fino a 120 Mbps. I primi prodotti 802.16m usciranno a metà 2011. Per allora è previsto l'arrivo in Italia di un'altra tecnologia che, come il WiMax, fa parte della quarta generazione di rete mobile: l'Lte (Long term evolution). Quanto a prestazioni, le due tecnologie continueranno quindi a gareggiare testa a testa, evolvendo in parallelo. Nel corso 2010 arriveranno del resto i primi computer portatili in grado di connettersi direttamente alle reti WiMax e Lte. Quelle WiMax sono già presenti in Italia (per case e aziende) e hanno circa 15 mila abbonati complessivi. Finora il mercato italiano è stato penalizzato dai ritardi nella copertura di Aria, l'operatore che più ha puntato sul WiMax (con un piano industriale da 300 milioni di euro). La crisi mondiale ha reso più difficile del previsto, infatti, acquistare gli apparati con cui realizzare le reti. Da qualche giorno, comunque, c'è aria di rilancio per il WiMax italiano: Aria ha deciso una ricapitalizzazione, per espandere la copertura. I soci di Linkem (un altro dei principali operatori WiMax) a marzo hanno ottenuto 24 milioni di euro in finanziamenti, più 10 milioni di aumento di capitale. Un altro dei protagonisti, Retelit, ha annunciato due giorni fa di aver raggiunto Arezzo con la propria rete, che riguarda le regioni del Nord Italia. Retelit offre i servizi all'ingrosso a una 15ina di operatori, tra cui Freemax (alcuni comuni nelle province di Livorno, Massa, Lucca, Arezzo, Bologna, Parma), Comeser (Parma), Aemcom (Cremona), Politech (Sondrio), Wi-Fi Communication (Massa Carrara, La Spezia, Lucca, Parma, Cuneo e Asti). Aria copre tutta l'Umbria, parte della Puglia e delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Cremona, Treviso, Vicenza, Padova, Venezia. Linkem è a Brescia, Bari, Crotone, Latina, Avellino, Cremona, Messina, Lodi e Milano. Mandarin copre un milione di siciliani, a Catania, Siracusa, Ragusa, Messina, Enna e Caltanissetta. Nei giorni scorsi si è distinta per numerosi accordi con le pubbliche amministrazioni locali (come il Comune di Ragusa): per offrire ai cittadini non solo accesso internet nelle zone di digital divide, ma anche per servizi di sicurezza ambientale e turistici, basati su banda larga. L'incognita è se in Italia il WiMax riuscirà a mantenere le promesse degli esordi: creare una rete banda larga nazionale estesa, annullando il digital divide e ponendosi come alternativa all'Adsl. Altrove è un risultato già assodato: in alcuni Paesi in via di sviluppo e negli Usa, dove Sprint coprirà 120 milioni di americani entro dicembre. Gli osservatori di ricerca (Idc, Abi Research, Pyramid, Infonetics) concordano quindi che il WiMax continuerà a crescere nel mondo. Coesisterà con l'Lte, nel lungo periodo, anche se l'Lte sarà la tecnologia dominante.

11 aprile 2010

[Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#) |[> Fai di questa pagina la tua homepage](#) |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners  